Martedì 26 Maggio 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 123

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato cent. 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta ant. del 25 maggio — Pres. Marcora

Il bilancio delle finanze

La seduta si apre alle 10.15.

E' approvato il disegno di legge per le eccedenze d'impegni sul bilancio della Guerra 1901-1902.

E' rimandata la discussione sul disegno di legge per le spese della spedizione militare in Cina.

Si passa quindi alla discussione del bilancio del ministero delle finanze. — Parlano i deputati Abignente, Massimini, Ceriana Mainerì, il ministro Carcano, Sanfilippo, Daneo, Turati, Pescetti e Rubini.

Sono approvati i capitoli per lo stanziamento complessivo e l'articolo unico del disegno di legge.

La seduta termina alle 12.15.

(Seduta pom. — Pres. Bianchari)

L'interrogazione Caratti-Alessio sulle sopraffazioni di Innsbruk

Baccelli A. sottosegretario agli Esteri risponde agli on. Caratti e Alessio che interrogano per conoscere come si intenda provvedere alla dignità italiana all'estero di fronte agli atti brutali commessi contro gli studenti italiani in Innsbruk.

Egli dice che gli incidenti lamentati avvennero in territorio estero e fra studenti che non sono sudditi italiani. Si tratta d'una questione interna di un altro Stato nella quale il Governo italiano non può intervenire.

In quanto all'affermazione che i sudditi italiani abbiano sofferto violenze, ciò fino ad oggi dai rapporti pervenuti al Ministero degli Esteri non risulta dimostrato.

Alessio comprende le riserve dell'on. sott. seg. di Stato e non intende di invelenire la questione; però, non può fare a meno di rilevare che nella nazione italiana va rafforzandosi il concetto che il trattamento che si fa agli italiani nell'impero austro-ungarico è assai diverso da quello che viene usato verso popolazioni di altre nazionalità. Ora sarebbe giusto che fossero tutelati i diritti degli italiani al pari degli altri, tanto più che l'Austria è nostra alleata ed è appunto con alleati che meglio si potrebbero dissipare i malintesi e tutelare i reciproci diritti.

Barzilai dice che la risposta dell'on. Sotto-Segretario potrebbe avere le sue ragioni quando i doveri internazionali fossero intesi come lo spirito dei tempi moderni richiede. Rileva le continue ed evidenti dimostrazioni dell'opinione pubblica e conclude invocando che si faccia sentire al Governo austriaco che non siano recati ulteriori offese al nostro sentimento nazionale. *(Benissimo! Bravo!)*

Pel patrimonio artistico

Santini interpella il ministro dell'istruzione pubblica circa l'incuria delle autorità competenti nel tutelare il patrimonio artistico nazionale, specie per quanto ha tratto alla vendita a stranieri di oggetti d'arte.

Al ministro raccomanda di accettare la proposta di legge presentata dall'on. Guicciardini e da altri colleghi.

Nasi osserva che la proposta dell'on. Guicciardini è una sospensiva parziale che non risolve il problema.

Ritiene, per altro, che esercitando i diritti riserbatigli dalla nuova legge, lo Stato potrà impedire che continui l'emigrazione d'oggetti d'arte di sommo pregio ed è convinto che, occorrendo, il Parlamento non ricuserà al Governo i mezzi necessari, molto più che di cotesti oggetti non ve ne sono gran copia nelle mani dei privati.

Ricorda quindi di avere promesso di presentare alla Camera opportuni provvedimenti prima del 12 giugno.

Guicciardini chiede che si stabilisca il giorno per lo svolgimento della sua proposta di legge relativa alla conservazione degli oggetti d'arte.

Nasi propone il giorno di domani. Così è stabilito.

La seduta è tolta alle 18.15.

Il Sovrano pagato più di tutti

Si ha notizia da Pietroburgo che la censura russa, cedendo a replicate istanze, ha permesso nell'impero la vendita e la diffusione dell'almanacco *Hachette*, ordinando però che si sopprima la pagina 247. Ecco la ragione della soppressione.

In questa pagina sono raffigurati tutti i principali sovrani e capi di Stati, con la cifra di quel che guadagnano con la lista civile. E da quella pagina risulta che lo Zar è il più pagato di tutti, riscuotendo per ogni minuto la somma di quattrocentocinque franchi.

Anche il nostro Re vi figura in prima fila.

I GARIBALDINI SI AGITANO per ottenere una pensione

L'Unione garibaldina di Catania, di cui è presidente il comm. G. Mondino, ha inviato a tutte le società di garibaldini del regno una circolare nella quale si legge:

Il giorno 2 del prossimo giugno ricorrendo l'anniversario della morte del gran capitano, nostro duce, Giuseppe Garibaldi, onde commemorare la memoria, noi indosseremo la leggendaria camicia rossa, ed intendiamo fare una grande dimostrazione. Percorrendo la via principale della città andremo a deporre una ghirlanda di fiori sul busto dell'Eroe dei due mondi che posa nel giardino Bellini.

Dopo tale cerimonia una commissione eletta dal Consiglio direttivo del nostro sodalizio presenterà al prefetto di questa provincia una petizione diretta al governo del re, per la quale reclamiamo la pensione a noi dovuta pei servizi prestati nel 1860 62, servizi senza dei quali non sarebbero state effettuate l'unità e la grandezza della nazione.

Con la presente noi v'invitiamo a fare altrettanto in quel giorno, persuasi che se agiremo tutti uniti e concordi il giusto reclamo dei nostri diritti fuora negletto e conculcato dovrà alla fine venire riconosciuto.

Un'altra commissione della nostra società si occuperà in seguito d'interessare i deputati della città e provincia di Catania onde appoggiare in Parlamento la nostra petizione.

Vogliate impegnare anche voi i deputati dei vostri rispettivi collegi affinchè prestino l'opera loro a far valere i nostri diritti e le nostre ragioni.

La circolare seguita notando la dimenticanza del governo verso coloro che combatterono e versarono sangue per la causa dell'unità e dell'indipendenza d'Italia.

Per una Commemorazione di Bovio

Si è costituito un comitato franco-italiano, sotto la presidenza del deputato Bottier, presidente della Lega franco italiana, allo scopo di promuovere una solenne commemorazione di Bovio a Parigi.

Gli infortunii sul lavoro

Le nuove modificazioni alla legge

L'on. Baccelli, ministro di agricoltura ha ripresentato alla Camera il disegno di legge per modificazioni alla legge 17 marzo 1898 n. 80 per gl'infortuni degli operai sul lavoro.

Questo disegno di legge ottenne l'approvazione della Camera, ma il Senato, mentre aveva approvato in massima quasi tutte le disposizioni, riconobbe però la convenienza di correggere e colmare alcune imperfezioni e lacune riscontrate nella legge vigente e le incluse in questo disegno di legge.

L'on. Baccelli, nella relazione che precede questo disegno di legge, dice rivolgendosi ai deputati:

— Onorevoli colleghi! Questo disegno di legge che ebbe già favorevoli i vostri suffragi ritorna ora a voi emendato e completato in alcune parti del Senato e con disposizioni che favoriscono ancora più gli operai. Non presumo che le modificazioni ed aggiunte che esso apporta alla vigente legge per gli infortuni valgano a renderla opera perfetta ed esauriente. Purtroppo nelle leggi d'indole sociale assai difficilmente si raggiunge la perfezione e conviene poi procedere per gradi. E questa condizione di cose si riscontra non solo nella nostra, ma ancora nella legislazione degli altri Stati.

In Francia alla prima legge del 9 marzo 1898 ne sono seguite altre quattro intese a modificarla e completarla e altri disegni di legge che mirano allo stesso scopo sono stati successivamente presentati.

In Germania, dopo la promulgazione della legge del 1884, ne furono promulgate altre sette per estendere, completare od emendare le disposizioni di quella: finchè nel 1900 tutta la legislazione sugli infortuni del lavoro, fu riveduta, riformata e coordinata in un unico testo.

In Italia col presente disegno di legge si estendono i benefici dell'assicurazione ad operai impiegati in imprese od industrie non contemplati nella legge vigente; si migliora il regime delle indennità; si stabiliscono norme più razionali ed eque per la ripartizione dell'indennità dovuta in caso di morte degli operai; si provvede, con l'istituto dei Sindacati obbligatori, ad agevolare la applicazione della legge dove questa incontra ostacoli e difficoltà.

Confido quindi che, per desiderio di ulteriori eventuali miglioramenti, voi non vorrete ritardare l'attuazione di questo utili riforme che soddisfano a legittime aspettative e riparano a inconvenienti che urge eliminare.

Nuove torture a Regina Cœli?

L'*Avanti!* pubblica una lettera di certo Vittorio Alessandrini, ove questi questi dichiara che al proprio fratello Luigi, venticinquenne, arrestato e tradotto a Regina Coeli avendo dato in escandescenze, sapendosi innocente dell'accusa mossagli, venne posta la camicia di forza e lasciato senza mangiare, tanto che impazzì e si dovette ricoverarlo al manicomio.

Grandi manovre e nuovi cannoni

Alle grandi manovre di quest'anno saranno impiegati per la prima volta i nuovi cannoni a tiro rapido.

Inoltre alle grandi manovre il servizio per gli ammalati verrà disimpegnato da una sezione della Croce Rossa italiana fornita dal riparto di Firenze. L'ospedale da campo si comporrà di sei tende-ospedali.

La fabbricazione del nuovo materiale per la nostra artiglieria da campagna procede alacremente. Nel corrente anno si distribuiranno oltre 20 o 30 batterie di cannoni di nuovo modello.

Un nuovo fucile inventato da un italiano

Telegrafano da Tolone che il meccanico Taratti, oriundo italiano, terminò il disegno del suo fucile a magazzino, per uso delle truppe. Il *magazzino* è praticato nel calcio e può contenere da 20 a 24 cartucce Lebel, secondo le dimensioni del calcio. Questo nuovo tipo modifica completamente il sistema attuale del grilletto.

I modelli sono stati inviati al Ministero della Marina, che ha chiesto all'inventore i più minuziosi dettagli.

E siamo nel 1903!

Un malato che parla con Gesù Cristo

Da qualche tempo a Floridia, in quel di Palermo, si ripete il riprovevole spettacolo di un malato che sfrutta i pregiudizi popolari, inconscio strumento dell'ingordigia di una megera e di parecchi frati.

Un tale Vincenzo Vasile di anni 22, detto *Vava* che è da 14 anni affetto da rachitide e paralisi, è a letto immobile, imbecillito, e racconta di vedere il paradiso, il purgatorio e l'inferno, e parlare con Cristo e i santi. E' tanto basso e piccolo che pare un bambino di 8 anni od ha una vocina debole, infantile; e tiene sempre gli occhi rivolti al cielo, e le donnicciole accorrono fanatiche alla casa di questo *Pau tuzzo*, portandovi, molti doni: senza i quali il santo non parla.

I doni aumentarono parecchio in questi ultimi tempi, dopo che due frati della Terra Santa, andati a Floridia per vendere indulgenze, lo dichiararono... santo davvero, e spersero la voce che a lui aveva scritto il Papa.

Guai se chi lo interroga non gli si rivolge in modi miti e quasi progando. Le donnicciuole che fanno corona al letto saltano su a protestare e guai... allo sgarbato. D fatti un povero giovane che osò dire, *dimmi na cosa!* corse rischio di essere linciato da quelle furie! Ecco un esempio di dialoghi che avvengono

Iulìddu, tu rici nun'è ma' patri! Ed il Vasile, rivolgendosi a Gesù: *Vava* (così lo chiama) *jennu a viviri nun'è u so Furi;* e dopo con un sorriso di ebete: *è a locu sarva e partisci* (gode) e allora il coro delle comari borbotta: *O miaridiu o miaridiu!* e nel mentre coprono di baci il povero idiota. Quando poi i tratta di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Iulìndu, vuoi accitare sti ninni (soldi), Egli si rivolge a Gesù e chiede: *Vava, ni pigniamu sti ninni?*

E dopo risponde immancabilmente: *Sì, pigniammulli!*

E così la madre risolse il problema economico. Però questa continua gazzara medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alle donnette in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

L'Università italiana a Trieste

Si sono susseguite le visite reali ed imperiali. La gran gala ha festeggiato Roma. Ma i complimenti e le feste sfumano e rimangono le cose. Sono tenaci le cose e resistono alle cerimonie ufficiali.

Le visite dei Sovrani non hanno più l'importanza di altra volta, almeno l'hanno diversa. Una volta il sovrano rappresentava, nella personale volontà, la nazione; ora è l'interprete di tendenze talvolta complesse e contraddittorie, e, nel concreto dei fatti, è subordinato alla nazione e deve piegarsi ad un indirizzo, plasmandolo, se si vuole, a foggia sua, che le assemblee sono sempre in grado di modificare.

La tendenza politica europea sembra seguire la grande corrente di pace e di lavoro. Essa subisce la forte dominazione del tempo, che prepara certamente parecchie novità nei rapporti internazionali, dalle quali non è esclusa la guerra. Giova però avvertire un poderoso sintomo contro quest'ultima ipotesi. E' l'accordo delle democrazie nel voler migliorate le condizioni di vita civile; accordo che, mediante l'organizzazione, può uscire dal campo delle aspirazioni umanitarie, ed in ciò può essere secondato da qualche cosa di più e di meglio.

Immediatamente dopo la visita del l'Imperatore germanico il Campidoglio vi riceveva quella di Marconi.

La scienza era accolta come una sovrana. Già Petrarca ricevette l'alloro sul colle famoso e l'umanesimo condusse alla riforma ed a quella civiltà che ora si svolge preparandone una altra.

Dove ci condurrà la scienza?

Pare che ne abbia il presentimento Vittorio Emanuele III, che volge lo spirito alle rivelazioni scientifiche con fatidico ardore. Lo sente il mondo, che ravvisa gli indizi di nuovi fenomeni negli avvenimenti che hanno ancora la veste di cose passate.

Ad ogni modo l'apogeo della scienza spoglia l'epoca di quel formalismo positivista che inaridì antichi ideali.

L'impeto umano verso le attitudini riprende lena e presagisce un romanticismo rinnovato nelle forme e nel contenuto, ma non inferiore per slancio a quello che cresimò di tanta poesia il XIX secolo.

Romantico è il Duca degli Abruzzi, romantico è Marconi, romantici sono gli Italiani dell'Austria, che chiedono un' Università italiana.

La scienza, la scienza. E' l'agitazione degli animi, è l'esaltazione dei cuori. E questa psicologia si completa con un cosmopolitismo di specie nuova, timido e malsecuro ancora, ma tale da imporsi ai rapporti internazionali, in un modo assolutamente insospettato da principi, presidenti, cancellieri, mentre scambiano riverenze e decorazioni.

Atteggiamento insospettato della democrazia moderna, che cessa di essere rivoluzionaria per diventare scientifica e trascura le esteriorità convenzionali per stare al sodo e cogliere il più bel frutto, pur rispettando il fiore.

Se è sincera la dichiarazione dei conservatori che loro fine sia il progresso misurato e ragionato, codesto atteggiarsi della democrazia dovrebbe ad essi piacere e vi dovrebbero consentire.

Questi discorsi non sono lontani dall'argomento dell'Università italiana a Trieste.

Intanto è sempre utile al navigante

---

148 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MEROUVEL

La giovane scappò veloce come una allodola, passò sotto la tenda e sparve.

Le maschere la seguirono con premura, ma furono fermate da due donne che uscivano dalla porta.

— Signor De Billy, — disse una grande rossa vestita da Colombina e che aveva figurato in una pantomina — sono contenta d'incontrarvi.

— Capisco... tu mi vuoi chiedere cento soldi.

— Precisamente.

— E la cassa?

— Chiusa.

— Sarei l'ultimo degli ingrati se non venissi in tuo aiuto. Prendi.

Teneva una gran moneta da cento soldi tra l'indice ed il pollice.

Ella si precipitò per afferrarla, ma egli levò la mano sopra la testa.

— Un momento — disse. — Una domanda, prima.

— Dite.

— Spiegami come mai una ragazza... come te, è ridotta a domandare cento soldi in prestito alle sue conoscenze. Non ti manca nulla... Sei elegante, hai una bella testa...

— Grazie.

— Una pelle simpatica.

— Silenzio!

— Braccia, denti, capelli alla moda...

Ella sciolse le chiome con un colpo di mano.

— Naturali... — disse.

— Una bella statura.

— E il resto — ella soggiunse facendo una piroetta.

— Perfettamente.

— E con que to... bolletta... assoluta.

— Cosa volete? — rispose — v'è della gente a cui nulla riesce. Se lo volete saper tutta, io sono una troppo buona figliuola. Rassomiglio alle porcellane fesse... spando. Non c'è fortuna che per le prostitute, le ladre, le ruffiane che hanno ancora vizi, ma non hanno più denti... le cortigiane che vendono l'amore a metri come i mercatanti le loro cotonine... e anche per quelle cui capita la fortuna di un Vaunoise... A proposito... non lo si vede più il vostro amico Vaunoise.

— E' occupato!

— Con la sua ballerina?

— Appunto, con la sua ballerina.

— Una bella figliola... Ah... questo non si può negarlo. Spero che sarà contento di Parigi. Le si è creato un successone, nevvero?

— Ed è giusto!

— E' vero che le ha ammobigliato un appartamento superbo... in via Sant'Agostino?

— Tanto vero che l'inaugurano stasera. Dovresti venire.

— Io non sono invitata.

— Ti prendo sotto la mia protezione.

— Grazie... Ho da fare, e se la volete saper tutta, non mi va. Il vostro amico è fortunato di avere sposato una donna ricca... Col denaro della moglie, mantiene le amanti... Io non valgo gran che, ma posso dirlo ugualmente; quello ch'egli fa non è decente... niente affatto.

— Andiamo, si giuata, Colombina. Se spendesse il denaro per te, troveresti la cosa naturalissima.

— Ah... in questo caso...

Si udì nella sala una triplice salve di applausi.

— Sentite — disse la rossa — ecco il pubblico che fa come voi: si inebria. E' fortunata quella Renza.

— E tu mi trattieni con le tue sciocchezze.

— Dite, barone, siate almeno cortese. Egli se ne andava; ella lo trattenne per una falda dell'abito.

— I miei cento soldi — disse.

Egli li fece scivolar nel suo busto come in una cassetta di Chiesa.

— Andiamo, siate gentile — soggiunse — ascoltate...

— Ancora!

— E' per lei.

— Per Renza?

— Sì.

Le si avvicinò perchè leggeva nei suoi occhi che si trattava d'una confidenza.

— Ditele di diffidare del suo spagnuolo.

— Perchè?

— L'ama alla follia... Ella lo manda a passeggiare e si fa beffe di lui. Egli è geloso come un Otello. Io so leggere negli occhi degli uomini... Una sera che si sarà montato la testa, la ucciderà.

— Bah!

— Sta a vedere che è difficile! Invece di ricevorla — fece il gesto di riprenderla con le mani — in questo modo, basta che la lanci di traverso e *patatrac*. La raccoglierà in pezzi. Vedrete.

Nuovi applausi echeggiarono.

Colui che la Colombina aveva chiamato de Billy si precipitò nel passaggio che metteva dalle scuderie alla sala.

Lo spettacolo era di quelli che hanno il potere di appassionare le masse.

La brava Lorenza, con una audacia ed una sicurezza straordinarie, si lanciava nello spazio da un capo all'altro del circo, all'altezza dei fregi, e si afferrava ora alle mani del suo compagno Gomes, il ginnasta ammirato dalla clientela femminile, ora al trapezio.

Altre avevano fatto questi esercizi prima di lei. Niente è nuovo sotto il sole. Ma ella li eseguiva con una precisione ed un brio insoliti; superba quando si allungava nella sua rigidezza di statua sospesa nel vuoto o quando si raggomitolava in un doppio salto mortale per stendersi come una molla e riafferrare la sbarra con le sue mani di fanciulla.

Continua.

di prendere il punto e conoscere latitudine e longitudine.

Nientemeno che contro Trieste, designata per concorde abnegazione dagli Italiani della monarchia, s'invocano argomenti tratti dall'antica Confederazione germanica! Davvero, vi è errore nel punto.

Ma, a parte ciò, non deve meravigliare se in Italia, a Roma, la questione dell'Università italiana a Trieste eccitò tanto fervore fra i giovani, e pure fra i costituzionali, in così visibile maggioranza. I giovani sanno misurare il punto ed hanno il cronometro in ordine.

Il Governo italiano e parecchi conservatori per temperamento non compresero l'umore di codesti giovani. Essi avevano indetto un Comizio di simpatia per i loro fratelli esposti a dure prove e ansiosi di conseguire un fine dignitoso, utile moralmente e politicamente alla alleata perchè pone termine a disgustose contese, in cui si agitano quei fermenti di cui l'Austria teme.

Gli studenti romani avevano scelti per oratori due deputati costituzionali: l'uno di parte moderata, Panzacchi, più avanzato l'altro, chi scrive. Entrambi, a farlo opposta, hanno fatto parte del Governo come sottosegretari di Stato all'istruzione.

Il Ministero proibì un manifesto pindarico e innocente. Si susurrò di diffidenze suscitate, di colpi di spillo imprudenti; s'invocò l'agitazione sorta in quei dì degli studenti di ginnasio; si trovò mal scelto il locale, perchè prossimo al palazzo di Venezia... A far corto, il Comizio si rinviò *sine die* e quei bravi giovani soffrirono una delusione.

Può essere stata prudenza. Giovò essa almeno ai giovani studenti dell'Alpe Giulia?

Se vi fu scrupolo di delicatezza per parte del Governo italiano, pensi a farsene ripagare. Le occasioni non mancano.

Se vi fu altro, non può dipendere da un malinteso al quale non seppero sottrarsi quanti ravvisarono in questa dimostrazione una forma di irredentismo *vieux jeu* e non si capacitano che certi sentimenti hanno l'esplicazione naturale e legittima nelle moderne tendenze, che non sono perturbatrici che quando si pigliano a contrapelo; sono anzi cagione di ordine, anche quando l'indole di questi sentimenti può avere, sotto un dato punto di vista, un vizio d'origine.

Codesti sono i residui del formalismo positivista, ormai oltrepassato. Ad essi sfugge la psicologia dell'ora che volge, che è cagione di una corrispondenza intellettuale tra i giovani spiriti del mondo. Essi stentano a comprendere uno stato d'animo, che è l'espressione del tempo, ma che già di tanto sopravanza le loro consuetudini e i loro pregiudizi.

Il sentimento generoso di solidarietà universale, cosmopolitismo sano, che invade la società giovane contemporanea, preludio di civiltà futura, è tanto più spiegabile ed accettabile, trattandosi di Italiani verso Italiani.

Era presumibile che il Governo austriaco sotto gli occhi del quale si agita quotidianamente e pertinacemente la questione universitaria, si rendesse conto del movente degli studenti di Roma. Esso sarebbe stato, d'altronde, abbondantemente spiegato nel Comizio e non è eccessivo il presumere che la Austria si sarebbe dato conto di un movimento tanto naturale tra giovani di una medesima schiatta.

Vi è anzi da dire che il porre ciò in dubbio sarebbe venir meno al rispetto verso il Governo austriaco.

Vi sono questioni che vanno oltre, più in su, della politica. Comprenderle e rispettarle è un modo appunto di sottrarle alla politica e di far loro un colore puramente spirituale.

Questa è l'essenza delicata della questione ed è in modo delicato che l'intendono gl'Italiani al di là e al di qua.

E' una quistione di anima, di quell'anima senza la quale i popoli non sono. Nè può non giovare all'Austria, aggregato di popoli, che ciascuno di questi non senta l'anima sua. Qui è l'avvenire della monarciha, più duraturo e grande di quanto pensano i diplomatici di maniera, i quali si dicono suoi amici e che la confinano nell'antipatico ufficio di *Etat tampon*.

Essa sarà invece uno Stato *trait-d'union* se compiace dei rinnegati; o l'aspirazione degli Italiani dell'Austria di assicurare la loro coltura nazionale — poichè nazione sono e come tale costituzionalmente riconosciuti — è un rispettabile sentimento ed una leva di valore nel gioco delle nazioni che compongono l'Impero austriaco.

D'altronde: può l'Austria fare che gli Italiani non siano ai confini suoi e dentro di questi? E quale concetto avrebbe di noi se ci mostrassimo indifferenti coi fratelli d'oltre confine, sovratutto in cause legittime e tali che il Governo stesso dell'Austria le riconosce implicitamente per gli Italiani, esplicitamente per i suoi popoli di altre nazionalità?

E giova proprio all'Austria che perduri l'urto tra il tedesco e l'italiano e che quello sopraffaccia questo, come ora ad Innsbruck?

Evidentemente l'avvenire dell'Impero austriaco riposa su altri avvedimenti molto più saggi e di vista più lontana.

Infine, le voci di giovani Italiani della monarchia parlavano a giovani di Roma di coltura e di scienza. Coltura e scienza che si universalizzano, si estendono e si ammorbidiscono per modo da dare alle relazioni di nazionalità un carattere speciale e propriamente moderno, di cui prima a giovarsi è l'Austria stessa nell'interesse della parte politica cui può essere chiamata a vantaggio dell'Europa e, mercè una ben intesa e sinceramente riconosciuta autonomia, modello di futuri raggruppamenti, vittoriosi di certe competizioni che hanno la razza per punto di partenza e per scopo vero la grettezza di un interesse economico, che risulterà ben vano, allorchè l'accrescimento della civiltà e le esigenze sociali disciplineranno la produzione e regoleranno la distribuzione so pratutto di fronte alle formidabili minaccie di concorrenze esotiche e d'oltre Atlantico.

Allora si vedrà il grande vantaggio di aver rispettato l'anima dei popoli e di aver scelto la coltura come vincolo tra le nazioni della alleata per estirpare l'istinto, frutto dell'ignoranza, che le schiera l'una contro l'altra e segnacolo di quella pace morale che in fondo è l'aspirazione dei giovani caldi di cuore e di affetto, i quali vogliono l'Università italiana a Trieste, dopo che vanamente fecero il sacrificio di rassegnarsi ai corsi paralleli di Innsbruck.

Emilio Pinchia.

LA CORSA ALLA MORTE PROIBITA

In seguito ai luttuosi incidenti avvenuti, Combes, come ministro dell'interno, vietò la continuazione della corsa automobilistica Parigi Madrid sul territorio francese.

Il numero delle vittime, durante il primo tratto del percorso, fu di sette morti ed una dozzina di feriti.

Ai bei tempi del brigantaggio

Il *Messaggero* riceve da Foggia che sulla strada di campagna fra Barletta e San Fernando sei malfattori armati di fucile e mascherati fermarono un carretto nel quale erano tre persone.

Dopo averle depredate, i malfattori legarono le tre persone con corde e le costrinsero a stare ginocchioni a terra in attesa che passasse un altro carr tto.

Infatti verso le 23 comparve un carro con cinque persone

I malandrini le assalirono e le depredarono, e, dopo aver compiuto la rapina, si deleguarono.

Campagna di Mentana

La commissione per il riconoscimento dei titoli di coloro che presero parte alla campagna del 1867 nell'Agro romano, ha deliberato su 4248 domande: deliberate con voto favorevole 4059 — deliberate con voto negativo, 150 — in corsa di verificazione, 37 — morti dopo fatta la domanda 2.

Il rialzo nel prezzo dei grani

Il Ministero dell'agricoltura comunica che, tranne ad Odessa, dove si verificò un ribasso piuttosto sensibile, nei principali mercati del mondo ebbero luogo nella passata settimana poche variazioni nelle vicende dei prezzi del grano. In generale prevalse una leggera tendenza al rialzo. Le condizioni dei raccolti sono in complesso favorevoli, e le previsioni sono alquanto migliorate in confronto a quelle della prima quindicina di maggio. Però nell'Argentina ed in California si segnalano dei danni causa la siccità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolano ad ettolitri 12,900,000 circa, mentre nell'anno scorso a questo tempo raggiunsero circa 16,800,000 ettolitri. Sui mercati italiani continua a dominare l'incertezza, ma si va delineando una decisa tendenza al rialzo. I prezzi oscillarono fra lire 24 20 e lire 26 75.

I vini italiani in Austria-Ungheria

Da un rapporto dell'enotecnico governativo italiano a Trieste, sig. Gustavo Notari, sul commercio dei vini italiani in Austria Ungheria, risulta che, durante il 4 o trimestre del 1902, vennero importati al dazio di favore di franchi 3.20 quintali lordi 172 878 pel valore di corone v. a. 5,160,694, con una differenza in meno pel 1902 di quintali lordi 61,699 pel valore di corone v a. 1,357,378. Così a tutto il 1902 l'importazione dei vini italiani nell'Austria Ungheria fu di quintali lordi 610 mila 549 pel valore di corone v. a. 13.432,078 con una differenza in meno, rispetto all'anno precedente di quintali lordi 14,550 pel valore di corone v. a. 320,100.

Da un dettagliato prospetto dell'importazione dei nostri vini in Austria Ungheria, si rileva come tale importanza segni in questi ultimi anni un rapido regresso, dovuto all'aumentata produzione vinicola indigena, infatti mentre nel 1898 il vino italiano introdotto in Austria Ungheria toccò il suo massimo con quint. lordi 1,505,203, nel 1902 si è ridotto quintali lordi 610 549.

Noterelle agricole.

L'ultima settimana

Settimana d'oro è stata quest'ultima. Temperatura alta; luminosità intensa, umidità atmosferica abbondante, tutte condizioni favorevoli ad un rapido sviluppo erbaceo.

Ed i gelsi ne trassero grande beneficio!

Non è a credersi che dalla penuria di foglia si sia passati all'abbondanza; non diciamo questo; ma certo è che le gemme nuove si schiusero, i piccoli germogli crescono sollecitamente e la situazione generale migliora riaprendo l'animo degli allevatori alla speranza.

Speranza non mai di pieno raccolto, nè di raccolto soddisfacente, ma di raccolto sufficiente. La riduzione degli allevamenti s'è compiuta generalmente in misura varia a seconda degli effetti della brina; ma c'era pericolo di dover procedere a nuove e più dolorose falcidie se il tempo non avesse dato il suo potente concorso.

Ma il sole dardeggia benefico sulle campagne ed in pochi giorni ha fatto quanto la sapienza di migliaia d'agricoltori non avrebbe potuto fare.

I bachi intanto procedono bene, e, tenuto calcolo che i prezzi dei bozzoli compenseranno in parte il minor raccolto, è sperabile che il danno finale non risulti in complesso come giustamente si temeva e si teme.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 27, S. Giovanni.

×

Effemeride storica. — *26 maggio 1849.*

A Venezia muore, per ferite riportate a Malghera, Della Savia Alfonso di Udine, milite dell'artiglieria terrestre. Ardito, corse laddove maggiore gli parea il pericolo e cadde spento da prode. (Comencini, p. 29).

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 25 — Locanda sanitaria — Ieri alle 12, presente il Comitato di vigilanza, si è chiuso il periodo primaverile di cura presso la Locanda Sanitaria.

Gli ammessi, e partecipanti assidui, erano 24 con un totale di circa 900 presenze. I risultati sono stati soddisfacentissimi.

I lavori alla fontana vecchia — Oggi incominciarono i lavori di ristauro alla fontana di Piazza Paolo Diacono.

I zampilli non getteranno per parecchi giorni.

La lanciata di ciottoli — Oggi si parlava di sospetti elevati sopra il lanciatore dei ciottoli della festa da ballo di Gagliano Una buona lezione potrebbe giovare.

Servizio economico sulla Casarsa-Spilimbergo

La Società esercente la Rete Adriatica ha presentato all'approvazione governativa la proposta per un esperimento di servizio economico limitato ai viaggiatori e bagagli, sulla linea da Casarsa a Spilimbergo.

Scopo della proposta è quello di aumentare possibilmente il movimento dei viaggiatori, che sarebbe facilitato col ridurre le tariffe attuali di circa il 40 p. 100, portando così un sensibile miglioramento alle condizioni della regione servita dalla linea medesima.

Le proposta sarebbe subordinata alla riduzione della imposta erariale al massimo consentito dalla legge del 9 giugno 1901, n. 220, e cioè al 2 per 100. La proposta in parola considererebbe l'obbligo alla Società esercente di sottoporre al Governo, a misura che se ne presenti l'opportunità, quelle tariffe locali che, tenuto conto delle esigenze della linea, meglio valgano a svilupparne il traffico La Società stessa sarebbe poi obbligata a provvedere all'aumento di una copia di treni su detta linea, se e quando i bisogni del traffico lo richiederanno. Tale coppia di treni sarà ad ogni modo aggiunta, se nel periodo di un anno si sarà verificato un aumento di lire 1500 al chilometro, nell'introito lordo dei viaggiatori bagagli.

SU E GIU' PER UDINE

L'on. Caratti a Milano

Contro i fatti di Innsbruck — Una conferenza su «ideali e metodi».

L'amico nostro on. Umberto Caratti fu l'altro ieri, come avevamo preannunciato, a Milano, per tenervi la conferenza inaugurale della serie indetta dalla Sezione milanese della Federazione italiana fra gli insegnanti delle scuole medie.

Approfittando del solenne Comizio di protesta contro i fatti di Innsbruck indetto dagli studenti degli istituti superiori, non mancò l'on. rappresentante di Gemona di portarvi la sua parola, di portarvi, come dice la *Lombardia*, una nota schietta ed elevata che subito conquistò l'unanime favore.

Egli fece vibrare davanti a quella imponente assemblea (che ebbe a salutare con vivi applausi il Friuli, Udine ed uno dei rappresentanti di questa zona di confine) la necessità che il governo tuteli l'italianità all'estero in tutte le sue forme, facendo speciale richiamo alla condizione dei nostri emigranti temporanei che trovano così di rado nei rappresentanti d'Italia appoggio e difesa.

⁂

Circa la conferenza su *Ideali e metodi*, ecco come si esprime la stampa milanese.

Leggiamo nel *Tempo*:

«Invitato dalla Associazione insegnanti delle scuole medie, oggi l'onorevole avv. Umberto Caratti, deputato di Udine, tenne nella sala della Società impiegati civili, l'annunciata conferenza sul tema *Ideali e metodi*.

Assisteva pubblico numeroso composto in gran parte di insegnanti.

L'oratore, con esposizione facile e chiara trattò del problema della scuola media che specialmente venne portato in discussione dopo il Congresso magistrale di Firenze del 1902.

Chiarì di quale grande utile sociale siano la istruzione e specialmente la educazion, e quale grande beneficio apporti pure la coltura alle classi proletarie.

Ma la scuola così com'è oggi, tiranneggiata dai programmi, sconvolta sempre da nuovi ordinamenti ministeriali, specialmente affidata a personale maltrattato, mal pagato, non garantito da soprusi, non può raggiugere il suo scopo. Occorre una riforma organica.

E qui, con felicità di citazioni, espose quali sieno invece le condizioni della scuola in Germania.

A una riorganizzazione della scuola d'Italia specialmente si oppone la questione economica che coi miseri stipendi degli insegnanti toglie loro quella serenità di spirito che deve farli consci della loro funzione didattica ed educativa, perchè ad essi è affidato il compito nobile e difficile di dare alla Società degli uomini.

Ad essi occorre dare tanta e quanta dignità personale e indipendenza si sono date alla magistratura, perchè il corpo insegnante ha missione più delicata e difficile della funzione stessa della giustizia.

S'impone il problema economico, nè potranno forse i fondi tolti al bilancio delle spese improduttive (troppo lungi forse dalla loro abolizione anche parziale) servire alle deficienze del bilancio dell'istruzione. Occorre dunque insistere per un miglioramento del bilancio dell'istruzione a pro della classe insegnante senza attendere ciò che è di là da venire, ma premendo colla massima energia per il miglioramento stesso astrattamente da altre questioni.

Questa nei suoi punti principali la bellissima conferenza del Caratti interrotta spesso da applausi, salutata alla fine da una vera ovazione».

⁂

La Lombardia da questo resoconto:

«Quella dell'on. Caratti era la prima conferenza della serie che verrà continuata da molti nostri illustri parlamentari in pro della viva causa dei nostri insegnanti secondari.

L'oratore si acquistò subito le simpatie della numerosissima assemblea, nella quale, oltre il pubblico degli insegnanti, si notavano molte autorità scolastiche e moltissimi impiegati dello Stato, che appoggiano la causa dei nostri insegnanti.

L'on. Caratti, con parola facile convincente e commovente, tratteggiò le tristi condizioni economiche nelle quali versano i nostri professori secondari, condizioni che tolgono loro la serenità di spirito necessaria al compimento del loro difficile compito.

Rese giustizia agli insegnanti che sanno, malgrado tante miserie, compiere il loro civile dovere; proclamò urgente il dovere da parte dello Stato di provvedere alle tristi condizioni che isteriliscono l'opera della scuola e diminuiscono la dignità dell'insegnante.

La conferenza succinta ma vibrata ottenne pieno successo e l'on. deputato di Gemona fu alla fine acclamatissimo.

Ieri sera poi al ristorante cooperativo fu offerto da un numeroso gruppo di insegnanti un rinfresco all'on. Caratti. Brindarono a lui ed alla causa della scuola il prof. Corio, il prof. Niccolini, l'avvocato Gasparotto, ai quali rispose l'on. Caratti, promettendo di portare in Parlamento l'eco dei desideri di tutti i nostri insegnanti».

⁂

Anche la non sospetta *Sera* ha parole di elogio per «la efficacissima conferenza» del «brillante oratore» e dice che «i professori di Milano possono essere contenti di aver potuto iniziare le loro conferenze con un oratore così valente e conoscitore della loro questione».

All'amico carissimo le nostre congratulazioni.

Il personale daziario

dispensato pel 1° gennaio 1904

Seguì ieri sera un'importantissima seduta della Giunta Municipale, nella quale, nei riguardi del personale daziario venne presa la seguente deliberazione:

« *Ritenuto* che senza entrare nel merito delle deficenze degli inconvenienti « rilevati nel servizio e dei quali questa « Amministrazione ebbe più volte ad « occuparsi, come se ne interessò recentemente anche la stampa, è certo « che le riforme della pianta organica « e del regolamento già progettate e « deferite per i motivi già accolti dal « Consiglio Comunale, nonchè le proposte ed i voti espressi dalla Commissione Daziaria consigliano un provvedimento per il quale il Comune « resti libero sulla scelta dei funzionari « per la nuova sistemazione del servizio, « la Giunta comunale

delibera

« che tutto il personale addetto alla « gestione del dazio consumo abbia a « ritenersi dispensato per il 1 gennaio « 1904; e delibera pure che a tempo « debito sia aperto il concorso ai nuovi « posti e che gli impiegati e gli agenti « tutti dipendenti dell'amministrazione « abbiano a ritenersi senza bisogno « di speciale domanda aspiranti agli « impieghi attualmente occupati o ad « impiego migliore, invitando coloro « che intendessero licenziarsi definitivamente a darne opportuno avviso ».

Noi plaudiamo a questa determinazione che permetterà nei riguardi della gestione di questa importantissima azienda di uscire alfine da uno stato di precarietà a tutti incresciooso e di addivenire quindi ad una definitiva sistemazione che corrisponda alle esigenze del servizio. Tanto più che sarà così possibile quell'epurazione nel personale che si mostrasse necessaria e per la quale il personale, zelante ed onesto nulla avrà a temere.

NEL PERSONALE DAZIARIO

A proposito del nostro trafiletto di ieri sul personale daziario riceviamo:

On. Direzione del Giornale « Il Friuli ».

Nell'ultimo periodo d'un trafiletto del *Friuli* di ieri dal titolo *sul personale del dazio* si legge:

« Circa poi le domande insinuative che rivolge (il *Giornale di Udine*) non ci rimane che rammentargli, assieme al *Paese*, che l'odierna Direzione della gestione del dazio è emanazione della amministrazione del suo cuore ».

Invece il *Paese* nel suo ultimo numero — 390 — diceva precisamente così:

« L'amministrazione nuova scoprì i disordini deplorati e puniti, ma il servizio è in mano di una Direzione e di un ufficio di ispezione che furono nominati dalla Giunta Pramper.

Tutto l'assetto del personale è opera della Giunta amica del *Giornale di Udine* il quale perciò ha assai più spiegazioni da dare che da chiedere ».

Vi ha dunque tra le conclusioni del *Paese* e quelle del *Friuli* alquanta differenza e questa ho creduto bene di rilevare.

Mi creda con stima

Udine, 26 maggio 1903.

Obbl. *Giuseppe Scotti*
Direttore del Dazio

Esposizione di Udine 1903

Sottoscrizione azioni — 36° elenco.

Somma precedente L. 29,330
Geminiani e Bersani, 22 azioni » 440
Banca Cooperativa di Codroipo, 3 azioni » 60
Comune di Teor, 2 azioni » 40
Moro Pietro, Cividale, 2 azioni » 40
Comune di Moruzzo, Comune di Ciseriis, Circolo Agricolo di S. Giorgio Nogaro, Cristofoli Achille, San Giorgio di Nogaro, Vivenzi Santo, Cividale, 1 azione » 100
Totale L. 30,010

La convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato per la sera di lunedì prossimo, 1° giugno, alle ore 8,30, per la trattazione di un importante ordine del giorno, il cui svolgimento richiederà forse due sedute.

Fra i vari argomenti da discutersi in seduta pubblica notiamo:

La comunicazione della rinuncia del sig. co. uff. Antonio di Trento alla carica di consigliere comunale.

La copertura del fosso laterale alla strada provinciale Pontebbana fra Udine e Chiavris.

La nuova strada fra il viale della Ferriera e la strada per Cussignacco.

Il legato di Toppo Wassermann — vendita dello stabile in Caneva di Sacile — nuove proposte.

La nomina della Commissaria comunale per le imposte dirette, biennio 1904 1905.

La rinuncia dei sigg. Collovigh e Montemerli alla carica di membri della Congregazione di Carità — surrogazioni.

La costruzione di fontane pubbliche Paderno e nei Casali detti «la busa dei veris».

La festa degli alberi per le scuole comunali.

Le modificazioni della Tabella degli stipendi al personale insegnante nelle scuole elementari a norma della legge 19 febbraio 1903 n. 45.

La proposta di elevare per un anno il limite di età per l'ammissione al concorso a posto d'insegnante effettivo nelle scuole elementari.

Il passaggio in pianta stabile di una classe provvisoria nelle scuole urbane femminili di grado inferiore.

La rettifica della decorrenza di aumenti sessennali per alcuni insegnanti elementari.

In seduta privata

Fra i diversi oggetti notiamo:

Il collocamento a riposo degli impiegati Cossutti Pietro, Peratoner Giuseppe; promozione nel personale in pianta, ed apertura di concorso ai posti che risulteranno vacanti.

L'interrogazione del cons. com. Costantini circa l'ispettore urbano.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Sabato sera riunivasi l'Ufficio centrale assieme alla Commissione esecutiva per deliberare in merito ad un incidente sorto durante l'ultima assemblea degli aderenti.

Lo riassumiamo brevemente.

Come i nostri lettori sanno, la Commissione esecutiva aveva presentato all'assemblea una relazione completa e dettagliata su tutto il suo operato nelle varie vertenze di cui ebbe ad occuparsi.

Aperta la discussione, l'aderente Biondini Edoardo non trovò di approvarla, anzi su tutto trovò motivo di censura, asserendo che la Commissione esecutiva nelle varie vertenze non s'aveva inspirata ai *veri* principi di cui, secondo il suo avviso, devono inspirarsi le Camere del Lavoro.

E intrattenendosi specialmente sulla ultima grave vertenza di Pordenone, criticò acerbamente l'azione spiegata dalla Camera del Lavoro, come inefficace e negativa, affermando che primi ad esserne stati malcontenti furono gli operai di colà. Ea provare il suo asserto, lesse all'Assemblea una lettera che disse di avere ricevuta da un compagno di Pordenone; lettera informata alle idee da lui esposte ma che conteneva vere e proprie ingiurie verso la Commissione ed il segretario; ma che, cosa nuovo crediamo mai successo in nessuna Associazione, era anonima!..

L'assemblea nauseata, con voti unanimi disapprovò e il Biondini e il coraggioso anonimo.

All'Ufficio Centrale, in una questione di sì alta importanza morale, la discussione fu ampia ed elevata; ne fu epilogo un ordine del giorno riconfermante l'apprezzamento dell'Assemblea, stigmatizzante l'operato di chi si armò di calunnie avvolte nel manto dell'anonimo per deplorevolmente servirsene contro persone e cose.

*

Ecco l'ordine del giorno votato in proposito:

«L'Ufficio centrale della Camera del Lavoro di Udine e Provincia, *deplora* che il socio Biondini per censurare l'operato della commissione esecutiva si sia valso di una lettera anonima

e fa voti,

che di simile arma, ed in nessuna circostanza, abbiano in seguito a servirsi alcun aderente all'istituzione suddetta.

I Membri dell'Ufficio».

Per le sessioni di esami

Il ministro della pubblica istruzione ha inviato una circolare telegrafica ai provveditori agli studi in cui conferma le concessioni dello scorso anno e dispone che anche quest'anno le ammissioni alle scuole secondarie, normali, complementari e primarie si facciano tanto in luglio che in ottobre.

La Commissione per la metida dei bozzoli

Nella sua seduta di ieri sera la Giunta Municipale ha confermata la Commissione per la metida dei bozzoli per il 1904 nelle persone di: Agricola co. Nicolò, Calice Umberto, Di Colloredo Mels co. Cesare, Disnan Giovanni, Morelli De Rossi Giuseppe e Orgnani-Martina nob. Giuseppe.

Mercato foglia di gelso

Anche oggi molta foglia si portò al mercato per le contrattazioni. Di giorno in giorno il prezzo va sensibilmente diminuendo. Si pagò la spogliata da 22 a 28 centesimi il chilogramma.

A proposito di una contravvenzione. Abbiamo ieri fatto cenno del sequestro di otto sacchi di grano, operato dal vigile Cuttini in danno della signora Regina Quargnolo.

Abbiamo voluto assumere in proposito nuove informazioni e ci consta che quegli otto sacchi di granone furono poi alla Quargnolo restituiti, permettendone la vendita purchè ciascun sacco portasse la dicitura *per alimento bestiame*, essendo quel grano un po' avariato.

Ci disse la Quargnolo che, pur non ottemperando alle prescrizione della succitata dicitura, essa però ne avvertiva a voce chiunque ne avesse trattata la comprita.

Echi della rissa dell'altra notte. Agli ampi particolari dati ieri sulla rissa svoltasi l'altra notte in Grazzano poco abbiamo da aggiungere.

Vennero ieri nel pomeriggio rilasciate in libertà il Savio Pio, che, come dicemmo, non aveva fatto che raccogliere la rivoltella trovata al suolo, e il Moro e la Luigia Piutti, niuno avendo presa la benchè minima parte al fatto.

Rimangono tuttora in carcere i due coniugi Piutti ed il figlio Attilio.

A questo proposito ci consta che non è già il padre Piutti il pregiudicato, come taluno affermò, bensì il figlio.

La Emilia Piutti ci tiene, a scanso di equivoci, data l'interpretazione a cui taluno dei resoconti apparsi nei giornali si presta, a dichiarare che essa neppur presenziò alla scena di via Grazzano, nè, quindi, regge l'affermazione di «una famiglia arrestata».

Le condizioni del Piccini sono buone.

Per le ragazze emigranti. A guida e consiglio delle ragazze che si recassero in cerca di lavoro, crediamo opportuno riportare il seguente elenco, comunicato dell'*Opera internazionale per l'assistenza della giovine*:

Le ragazze che avessero intenzione di accettare in Austria o nei paesi balcanici un posto di domestica, d'impiegata, d'istitutrice, ecc., possono rivolgersi all'*Opera internazionale per la assistenza della giovane*, che si incaricherà di prendere in loro nome tutte le informazioni volute e faciliterà, anche, in caso favorevole, il loro viaggio. Esse devono evitare d'accettar leggermente un accordo qualunque per la Austria, per l'Ungheria, per la Rumenia, per la Russia, per la Bulgaria, ecc., paesi nei quali molte agenzie di collocamento sono sospette. Bisogna dunque prima di entrare in relazione con esse, assumere serie informazioni. S'indirizzino agli Uffici dell'Opera, per la Svizzera nei Cantoni seguenti:

Friburgo: Casa della Provvidenza, Neuville, Friburgo — Berna: Baronessa de Linden, via Federale, 14, Berna — Vallese: Ufficio dell'Opera di protezione della giovane, rue Loeche Sion — Ginevra: Ufficio id., boulevard du Théatre, 9, Ginevra — Vaud: Signora Joinville, Les Fleurettes, Losanna — Zurigo: Signorina Lauffer, Forschstrasse, 30, Zurigo V. — Basilea: Signora Felgenwinter, Heuber, 12, Basilea — Soleure: Signora Hammer Waldheim, Soleure — Zug: Signora prof. Bothor, Solitude, Oswaldgasse, Zug — Argovia: Signora Meienberg, istitutrice, Bremgarten.

L'associazione operaia friulana per visitare l'esposizione di Milano nel 1905 è convocata in assemblea nella sede della Società operaia generale di M. S. ed istruzione per questa sera alle 20 30 per discutere ed approvare lo Statuto ed addivenire alla nomina del Comitato definitivo.

Concorso. E' aperto un concorso per l'ammissione di otto alunni agli impieghi di I e II categoria nell'amministrazione degli archivi di Stato, giusta le norme stabilite dal regolamento generale approvato con decreto 9 settembre 1902 n. 44.

Il servizio degli ospedali. Il ministro dell'interno ha inviato a tutti i prefetti un questionario sul servizio degli ospedali e sulle spese di spedalità, inteso ad ottenere dati e notizie attinenti alla beneficenza ospedaliera per poter rilevare la potenzialità economica ed erogativa dei singoli istituti, la sfera entro cui si svolge l'azione di ciascuno, e come fu attuata la legge del 1890.

Ciclista disgraziato. Questa mattina verso le nove un noto negoziante, cadde dalla bicicletta.

Venne tosto mediante vettura condotto all'Ospedale ove il medico di guardia dott. Faloni gli riscontrò due ferite lineari da taglio interessanti tutto lo spessore del labbro superiore ed inferiore, perpendicolare all'asse del labbro stesso e varie contusioni alla regione frontale giudicate guaribili in giorni 15 salvo complicazioni.

Carrettiere disgraziato. Ieri venne medicato al nostro Ospedale il carrettiere Tomasetti Luigi, d'anni 34, di Giuseppe, da S. Gottardo, per ferita lacera al dito indice della mano sinistra e abrasioni multiple alla mano, riportate accidentalmente sul lavoro. Ne avrà per una decina di giorni.

L'opera dei vigili. Ieri sera alle ore 6 venne dichiarato in contravvenzione certo Lazzarini Oleto, lavorante presso l'officina Modotti, perchè percorreva la riva che da via Daniele Manin mette in Piazza Umberto I sopra una motocicletta spinta a corsa eccessiva con grave pericolo dei passanti.

Ottimamente: servirà questa vigilanza ad impedire le troppo numerose disgrazie che per l'imprudenza dei signori ciclisti ed automobilisti si hanno a deplorare.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE

Udienza ant. del 26

Pres. comm. Sommariva, giudici Sandrini e Cosattini, P. G. il sostituto cav. Speker.

ATTO D'ACCUSA

Tramontin Angelo fu Giacomo d'anni 43, bracciante di Cavasso Nuovo, ammogliato, detenuto è accusato:

1.o del delitto previsto dall'art.o 364 Cod. Pen. per avere, in Cavasso Nuovo nella sera del 15 febbraio 1903 inferto a fine di uccidere più colpi di coltello nell'addome di Dinon Fanel Giovanni, cagionandogli più lesioni all'intestino che furono causa unica e necessaria della di lui morte, avvenuta nel giorno successivo;

2.o del delitto previsto dall'art.o 156 C. P. per avere nelle preindicate circostanze di tempo e luogo, minacciato di grave ed ingiusto danno Ardit Angelo esprimendosi che in quella sera stessa doveva egli passare per le sue mani e gli avrebbe fatto la pelle;

3.o di porto ingiustificato di coltello nelle preindicate circostanze, art. 19 20 legge di P. S. e 23 del relativo Regolamento.

L'imputato è difeso dagli avv. Peter Ciriani e Emilio Driussi.

Periti d'accusa dott. Giulio Cesare, dott. Brum Antonio e Girolami ing Antonio.

Sono da escutersi circa una trentina di testi

*

Aperta l'udienza si passa alla costituzione della giuria a capo della quale riesce eletto il prof. cav. Luigi Petri.

A questo punto entra l'avv. cav. Antonini il quale dichiara nell'interesse della moglie dell'ucciso e dei figli di costituirsi P. C. assieme all'avv. Attilio Marchi di Maniago.

Viene quindi la vedova che fa analoga dichiarazione.

Quindi si dà lettura della sentenza di rinvio della sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia e dell'atto d'accusa.

Il presidente spiega quindi all'accusato gli addebiti che gli si fanno.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 maggio 1903

RENDITA 5 %	103	74
» 4 ½ %	103	22
» 3 ½ %	99	58
» 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d'Italia	974	50
Ferrovie Meridionali	707	—
» Mediterranee	465	25
Obbligazioni		
Ferrov Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	345	25
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	351	75
Città di Roma (4 % oro)	509	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	—
» » » 4 ½ %	521	50
» Cassa R. Milano 4 %	512	—
» » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	—
» Idem 4 ½ %	521	50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	03
Austria (corone)	104	93
Pietroburgo (rubli)	265	79
Rumania (lei)	98	67
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	70

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Veggasi in quarta pagina: *Teodoro De Luca.*

Ringraziamento

La famiglia Roselli, commossa per le tante manifestazioni d'affetto ricevute in morte della signora *Maria Stampetta ved. Roselli* ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che con corone, con torcie, o in altri modi o con la loro presenza vollero rendere più solenni i funebri della amata Estinta. Sente poi obbligo di esternare la più viva riconoscenza al dott. Ugo Chiaruttini nonchè al prof. Ettore Chiaruttini per le premurose cure e speciali attenzioni usate per allievare i dolori e prolungare l'esistenza dell'amata Estinta.

I nostri bambini al mare e ai monti

Società protettrice dell'infanzia

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la sua cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

a) da certificato di nascita;

b) dal certificato di vaccinazione;

c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Società Cooperativa di consumo di Paderno

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso in qualità di agente presso la Cooperativa di consumo in Paderno.

A tal uopo occorre sia questo ammogliato e presti cauzione.

Dirigere domanda presso presso la Cooperativa stessa.

Il Comitato direttivo.

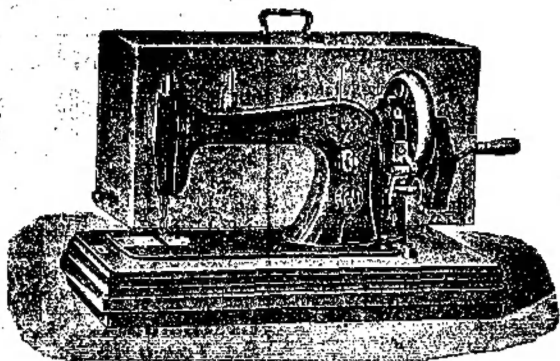
Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

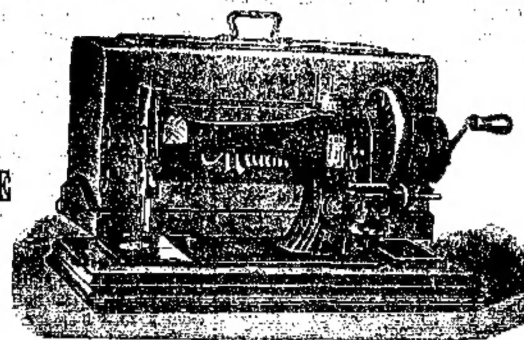
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere o sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, n. 2, p. II°, BOLOGNA.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Cartolerie Marco Bardusco

(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

Per la I^a Comunione.

Auguri meccanici — in celluloide — rasati — in cromografia — in pergamena di stile moderno ed elegante.

Necessaires divozione — cappellette — crocefissi — immagini sacre — libri da messa — in legature economiche e di lusso.

Grande assortimento

Libri scolastici

ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco